

La Scuola di Cuzco

Gli Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele

RICCARDO SCOTTI

Nel Vicereame di Perù, il raffinato Manierismo italiano, introdot-

chiamo alla tipica abitudine locale d'adornarsi con piume e penne degli uccelli tropicali. Le sontuose decorazioni in oro, inoltre, invadono elegante-

schiaia il petto di Satana con tutto il corpo. Spesso impugna una bilancia a due piatti, con la quale pesa il bene e il male delle anime dei defunti. In alcuni casi, nelle immagini che si riferiscono ad un'iconografia antica, egli è rappresentato sorreggendo un ramo di Palma e attorno alla mano destra, sollevata verso l'alto, vi è un alone di luce e la scritta con il significato del suo nome: "Chi è come Dio?". Per queste caratteristiche egli è considerato un Arcangelo Protettore e Giustiziere, che tiene lontano il Male, ed è invocato anche per guarire dalle malattie.

L'Arcangelo Gabriele è l'Ambasciatore di Dio, che attua nell'incarnazione del Verbo Divino annunciando alla Madonna che sarebbe stata Madre di Dio e, prima ancora, al vecchio Zaccaria che sarebbe divenuto

padre del Battista. Spesso è rappresentato con un ramo di Giglio, simbolo della purezza, e il dito indice rivolto verso l'alto, ad indicare Colui che l'ha inviato. Frequentemente s'accompagna anche alla figura di una colomba bianca che irradia luce sulla Terra, raffigurazione dello Spirito Santo. In altre opportunità, Gabriele è rappresentato riccamente vestito alla "romana",

mentre sorregge una cornucopia di fiori, simbolo estremo del sincretismo pagano-cristiano ereditato dall'Europa e, forse per questo, iconografia particolarmente apprezzata e diffusa nel Vicereame.

In generale, egli è considerato un Arcangelo Protettore e portatore di Fecondità ed Abbondanza.

Raffaele è il terzo dei tre Arcangeli principali, poiché nell'Antico Testamento fu incaricato da Dio di curare la cecità di Tobì, il padre di Tobia, e per farlo usò il fiele di un pesce pescato nel fiume Tigri. Spesso, egli è raffigurato in abito da pellegrino, a volte con bastone e zucca per l'acqua, sempre sostenendo un pesce, mentre il paesaggio, solitamente, comprende le rive di un fiume. Raffaele è considerato un Arcangelo Custode, Protettore e Guaritore, che cura le malattie e si preoccupa d'accompagnare le anime sane e salve fino al cospetto di Dio.

È ritenuto il patrono dei medici, dei farmacisti, e di tutti coloro che curano, oltre ad essere invocato dai malati per ottenere una pronta guarigione.



San Michele Arcangelo. Dipinto ad olio su tela del XXI secolo. Scuola di Cuzco. Collezione S. M. L.

to e poi sviluppando pienamente dal gesuita Bitti, aprì la strada alla scoperta del Barocco, dove i principali modelli da imitare, erano i quadri dei pittori spagnoli Zurbarán e Murillo, e poi dell'olandese Rembrandt, con un'attenzione pressoché esclusiva per i temi sacri. Con la fusione tra la nuova Cultura e la tradizione artistica fortemente progredita delle popolazioni incaiche, s'assistette alla felice sostituzione dell'iconografia religiosa, pur mantenendo fermi i contenuti tradizionali, e alla nascita di un'Arte particolarmente originale. A sottolineare l'origine meticcica delle immagini, a volte, i personaggi sono rappresentati con i tratti somatici andini, mentre negli abiti sono inseriti tessuti coi disegni caratteristici del posto e i copricapo sono decorati con dei vistosi pennacchi colorati, evidente ri-

mente le superfici dei tessuti. Per lo stesso motivo, i paesaggi volutamente ingenui sono immersi in una prorompente vegetazione, e gli uccelli dai piumaggi coloratissimi svolazzano attorno ai personaggi rappresentati. In particolare, i dipinti di Arcangeli, sebbene già conosciuti in Europa, arrivando in Perù trovano il favore della popolazione locale, acquisendo presto una personalità e una presenza tanto importante da caratterizzarli come prodotti tipici del Barocco Andino. Sicuramente, il più importante tra gli Arcangeli è san Michele, il capo delle Milizie Celestiali, che dopo la ribellione degli Angeli cattivi scacciò Satana dal Cielo e lo sprofondò nell'Inferno. Frequentemente, egli è rappresentato vestito da generale romano, con corazza, elmo, scudo rotondo e spada, a volte fiammeggiante, mentre



San Gabriele Arcangelo dell'Abbondanza. Dipinto ad olio su tela del XXI secolo. Scuola di Cuzco. Collezione C. L. G. B.